

# M. Granaro

«Noi crediamo che la soluzione trovata piaccia ai genitori»

Moira Canigola  
sindaco di Monte Urano

● Corriere Adriatico

● email: [fermo@corriereadriatico.it](mailto:fermo@corriereadriatico.it)

● Venerdì 25 agosto 2017

● [www.corriereadriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

## Nuova scuola media in acciaio Firmato l'accordo con la Ross

La ditta toscana realizzerà il modulo da 400 metri quadrati, pronto per fine anno

### LA SOLIDARIETÀ

**MONTE URANO** Sono passati cinque mesi dall'annuncio dell'iniziativa, si sperava di farcela per l'inizio dell'anno scolastico. Ma alla fine ieri mattina è arrivata la firma sulla convenzione tra il Comune e il gruppo di privati con la ditta toscana Ross come capofila per la realizzazione di un modulo scolastico temporaneo che ospiterà parte della aule della scuola media. Una data non banale quella scelta dall'impresa e dall'amministrazione comunale per ricordare il sisma che, un anno fa, stravolse tutto il Centro Italia e che colpì duro anche su Monte Urano, lesionando parte della scuola media alla vigilia del via dell'anno scolastico. 365 giorni dopo, arriva una prima risposta concreta, in attesa della costruzione del nuovo polo che sorgerà nei pressi delle elementari.



Un momento della conferenza stampa di ieri di presentazione della firma della convenzione

### Valore simbolico

«Il momento odierno ha un valore simbolico perché arriva ad un anno esatto dall'inizio di quell'incubo, ma lo abbiamo voluto per ringraziare di cuore e pubblicamente prima di tutto la ditta Ross, che ha fatto questo grande sforzo - sottolinea il sindaco Moira Canigola - questo modulo ci permetterà di dare un vero sollievo agli spazi della scuola elementare in attesa della costruzione del nuovo polo scolastico, per il quale abbiamo già ricevuto il finanziamento dalla Regione. È stato fondamentale il lavoro di mediazione di Confindustria e Protezione Civile per arrivare a questo risultato».

### Non sono container

Non saranno i classici container che siamo abituati a vedere in aree terremotate, ma una struttura di acciaio ad un solo piano che si svilupperà su una superficie di 400 metri quadrati. Potrà ospitare sei delle 10 classi della scuola media monturanese e

sorgerà contigualmente alla elementare, in modo che non ci sia un frazionamento vero.

### Spazi confortevoli

La realizzazione dovrebbe completarsi a cavallo tra dicembre e gennaio, con la speranza di effettuare il trasloco sfruttando le vacanze di Natale.

In ogni caso, saranno spazi confortevoli, certo non la soluzione ottimale e definitiva, ma qualcosa che ci va molto vicino. Le aule saranno ognuna da circa 40 metri quadrati e saranno dotate di tutti i servizi necessari. «Abbiamo rispettato quanto prospettato tempo fa ai genitori - conferma il primo cittadino - per cui, anche se non c'è stato un vero confronto in questa ultima fase, crediamo che la soluzione trovata sarà apprezzata».

### Il futuro

La Ross del fratelli Bettini, che esporta in tutto il mondo scalfia-

### Il programma

#### L'impegno di Confindustria

«Un iter che è la traduzione in pratica del Programma di Gestione Emergenze di Confindustria, nato dall'impegno dell'ex presidente della Piccola Industria di Fermo e impostosi come paradigma della catalizzazione di risorse a livello nazionale. «Era un progetto partito prima del sisma per stimolare la collaborazione tra pubblico e privato - racconta Cardinali, affiancato dal direttore di Confindustria Fermo Giuseppe Tosi - il nostro obiettivo è quello di riuscire a portare ciò che serve dove serve, evitando sprechi e situazioni poco chiare. Il programma finora ha catalizzato 250 aziende e associazioni territoriali muovendo qualcosa come tre milioni di euro».

lature metalliche ed ha sede in provincia di Firenze, ha fatto da catalizzatore delle risorse raccogliendo 250 mila euro in tutto tra fondi propri e altri donati da Ance Toscana, Confindustria Campania ed altre imprese toscane. Il Comune ci metterà i sottoservizi e le opere di urbanizzazione accessorie.

«L'idea è che questa struttura non resti solo qualcosa di temporaneo ma che anche in futuro, quando il nuovo plesso sarà stato realizzato, possa essere utilizzato in qualche modo - afferma Simone Bettini, vicepresidente dell'azienda toscana - è stato un percorso difficile, a volte in Italia è difficile pure donare. Ma con perseveranza e confronto continui siamo arrivati a questo risultato. Il merito è anche di Roberto Cardinali, che ho conosciuto qualche mese fa tramite canali di Confindustria. Avevamo la volontà di realizzare qualcosa per aiutare le popolazioni colpite dal sisma ma non riuscivamo a capire come. Al Dipartimento di Protezione Civile siamo stati indirizzati verso questa possibilità ed è partito l'iter».

Marco Pagliariccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA